

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno... 1.20
semestre... 0.60
trimestre... 0.30
mensile... 0.15
Riviera: Anno... 1.35
semestre... 0.70
trimestre... 0.35
Lo associazione non diabitato in
trouando ritarovale.
Una copia in tutto il Regno eu-
ropeo 5 -- Arrata. o cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 750 -- Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti al franco
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. -- I corrispondenti non si
realtano. -- L'editore e' p' ogni
cosa affacciato al respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgli, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

L'ENCICLICA « DIUTURNUM »
e la Gazzetta d'Italia

L'Osservatore Romano scrive:
La Gazzetta d'Italia ha un lungo
articolo sull'ultima Enciclica Diuturnum.
Dopo aver a modo suo messo in evidenza
il fine e la sostanza dell'Enciclica, dopo
averne detto in poche parole di un
valore assai dubbio, muove contro di essa
due osservazioni: una che mira a distrug-
gere la base dell'Enciclica, quasi che non
sia indubbiamente ed universalmente vero
che il potere sovrano nella società viene
da Dio; l'altra, con cui s'insinua che il
validissimo presidio della religione e
della Chiesa non potrà essere con fiducia
accettato dai governi finché non sarà evi-
dente che Chiesa e Papa non sieno sbar-
azzati da quelli che il Curia chiama vec-
chi zelanti, e Gioberti Gesuitismo de-
genero.

La prima osservazione non ha alcun va-
lore. In tutta l'Enciclica si ammette come
certo che il potere politico viene da Dio,
e tutti gli argomenti di autorità e di ra-
gione provano appunto questo. Il documento
pontificio è pienamente coerente a sé stes-
so dalla prima all'ultima linea, ed am-
mette la possibilità che la sovranità possa
avere un principio diverso da quello sta-
bilito nell'Enciclica. Il dire che è di ab-
soluta necessità che in ogni società vi sia
un capo, è principio che la governa non
significa che la autorità non viene da Dio;
anzi parlando della società civile necessa-
riamente lo include. Giacché la società ci-
vile essendo di natura, e per consequen-
za da Dio, e non potendosi essere società
senza autorità, forza è ammettere che due-
que anche l'autorità sociale è dalla natura
e da Dio. E così il passo citato dalla
Gazzetta per rovesciare il fondamento della
Enciclica, viene invece a rafforzare e con-
solidarlo.

Forse la Gazzetta immagina che propa-
guando la dottrina cattolica sulla divina
origine del potere; si debba ammettere un
concetto straordinario di Dio nella costituzi-
one delle diverse società, e come una
specie di teocrazia. -- Ma non è questo
che s'intende: si vuol solamente stabilire
che il potere politico da Dio piglia l'origi-
ne e la forza; che essendo necessario al-
l'ordinato andamento e alla conservazione
di una società, a cui l'uomo è natural-
mente inclinato, l'Idio vuole che questo po-
tere nel civile consorzio sempre vi sia: ma
le vie per le quali questo potere viene in
esso a concretarsi, sono molteplici e di-
verse, quali il corso naturale delle cose e
delle umane vicende ha preparato a dispo-
sto. Così sempre agisce l'Idio nell'ordine
naturale, e questo modo è degno della sua
sapienza e provvidenza.

Né la Gazzetta è più felice quando os-
serva che il dimostrare la fallacia del patto
sociale è come sfondare una porta aperta.
La teoria del patto sociale si oppone di-
rettamente alla verità cattolica che forma
l'argomento dell'Enciclica: era pertanto
una necessità dirne anche solo di volo, una
parola.

Oltre di che, quella teoria è pienamente
in vigore per quello che si riferisce alla
sovranità popolare, la quale come diretta
conseguenza discende dalla suddetta teoria.
Era dunque una necessità combattere quel
patto e mostrarne l'assoluta insussistenza. Le
altre dottrine dei moderni sociologi, per
quello che può riguardare l'origine del
potere, restano tutte confutate dalle robuste
ragioni recate dall'Enciclica a difesa della
dottrina cattolica: né l'argomento esige-
va che se ne parlasse distintamente ed a parte.

Quanto alla seconda osservazione della
Gazzetta, ci è sembrata cosa sì poco seria,
che ci siamo meravigliati di trovarla in
fondo a un lungo articolo e di vedere
attribuita alla medesima la più grande
importanza. -- Che cosa sieno i vecchi
zelanti, quale fondamento abbiano le accuse

del Curia contro i medesimi, qual sia in
generale il valore del suo nuovo libro in
faccia alla storia, alla logica e al buon
senso, lo veniamo dimostrando nella serie
di articoli che su tale argomento veniamo
pubblicando. Né le lodi della Gazzetta
e di simili giornali varranno a dar credito
ad un libro manifestamente dettato da
passione, in difesa di una pessima causa,
riprovato e condannato non solamente dal-
l'autorità della Chiesa, ma dall'autore stesso
che lo dettò. -- Perciò ci sembra cosa
molto curiosa, per non dir peggio, parlare
al Pontefice il linguaggio del Curia nella
Nuova Italia, e quello di Gioberti nel
Rinnovamento; ed esortarlo a piegarsi
alle loro idee e a seguirne gli intendimenti,
contrarii alle idee, e agli intendimenti della
Chiesa. -- È cosa anche più curiosa voler
distruggere tutti i buoni effetti di un atto
pontificio della più grande importanza,
mettendo innanzi lo spauracchio del vecchi
zelanti od altro simile. Se validissimo è
il presidio della Religione e della Chiesa,
se il capo di essa nella maniera più larga
e generosa viene ad offerirlo a tutti in-
dubitabilmente, e se lo fa in un momento in
cui più vivo domunque si senta il bisogno
di questo validissimo presidio, se della
singolarità delle sue intenzioni non può du-
bitarsi, qual motivo può esservi di non
accettarlo prontamente, e di non profitti-
tarne? E forse nell'interesse dei popoli e
dei principi il rifiutarlo? O ciò non è
forse un lasciar correre la società verso
l'abisso e la estrema rovina? E questo sa-
rebbe appunto l'effetto dello ingiusta dif-
fidenza, e delle poco serie osservazioni
della Gazzetta, se venissero ascoltate.

LA CIRCOLARE N. 664

Così intitolata Fanfulla un suo articolo
sopra « L'Istruzione sugli esami nel con-
ferimento del certificato di abilitazione
all'ispettorato scolastico. » Ne riferiamo
qualche brano perchè i lettori scorgano
con quanta sapienza l'on. Baccelli moderi
le cose della pubblica istruzione.

Il ministro Baccelli, sempre igienista, in
primo luogo avverte i provveditori che
d'accordo coi presidenti delle rispettive
commissioni prendano le opportune dispo-
sizioni « perchè gli esami scritti abbiano
luogo in una sala in cui i candidati non
istiano a disagio, non siano disturbati
dal rumore... »

Così parla per grammatica il summus
studiorum.

I candidati che non istiano a disagio
devono rispondere durante dodici minuti,
tempo di Roma, sulle progressioni aritme-
tiche e geometriche, sull'uso dei logaritmi,
sulla storia nazionale che poi diventa im-
mediatamente appresso storia universale,
comprendendo tutte le contese, le rivalità,
le guerre di conquista e di successione, le
battaglie che decisero delle sorti di un
popolo, di un regno, di una nazione.

Almeno fosse contento di tanto.

« Premo invece a Sua Eccellenza, che il
candidato sappia la storia delle istituzioni
proprie di ciascuna epoca, la storia del
pensiero quale si rivela nei grandi scien-
ziati, filosofi, letterati ed artisti di ogni
secolo, e finalmente la storia dell'amata
attività da studiarli nei progressi delle
arti, dell'industria, del commercio e della
navigazione. »

Riposatevi.
E poi le evoluzioni del pensiero religioso
e sociale, le nozioni generali di astronomia,
geografia fisica, geologia, paleontologia, an-
tropologia; le ipotesi più accetate dalla
scienza della eresia torreste, della succe-
ssione degli esseri viventi nelle varie epo-
che geologiche, dell'uomo preistorico nelle
prime tre età.

Dato il caso che un povero Agliuolo di
mamma sapesse tutto questo, o per giunta
la psicologia, la fisiologia, le facoltà psi-
chiche, genesiache ed empiriche, Sua Ec-

cellenza si degnerebbe ammetterlo nell'ispet-
torato collo stipendio di annue lire. 1,500.

Passiamo alla pedagogia.
Qui le amenità baccelliane piovono a
dirittura sul candidato.

Il quale dovrà desumere gli indizi del-
l'educazione; che Asiatici, Greci e Romani
davano ai fanciulli, dalla Ciropedia (ab-
basso Schofante!) da alcuni dialoghi --
vattela pesca -- di Platone, dai libri mo-
rali -- doveva dire filosofici -- di Cice-
rone, e dai morali, e sta bene, di Spinea.

Ne lascio delle più baccellesche, e mi
fermo all'agente enunciato dal dottore
ministro, scolorito dalla imperturbabile
gravità delle sue funzioni.

« L'idea di una educaz. one più conforme
alle natura comincia ad apparire in Eras-
mo, Montaigne e Rabelais. »

Erasmo e Montaigne probabilmente pro-
testarono. Ciò non mi riguarda, la quanto
a Rabelais, il ministro l'ha poco tempo che
calunniato.

L'idea di una educazione... Babbole!
Rabelais educa il suo Pantagruel come
les petits enfans du pays, c'est à savoir,
à boire, manger, dormir et boire: à
dormir, boire et manger.

Sfido io se questa educazione non è con-
forme alla natura!

Che ne dice la sapienza pantagruelica e
gargantuesca di Sua Eccellenza?

Un attentato baccelliano

Scrivendo da Roma: « Se sono vere le
informazioni che ho, l'on. Baccelli ministro
dell'istruzione pubblica, starebbe manipo-
lando un vero attentato contro il più ce-
lebrato Istituto artistico d'Italia, per non
dire del mondo, cioè contro l'insigne e
vetusta Accademia Artistica di S. Luca,
che fu la scuola e la palestra degli ingegni
nostri ed esteri più sublimi. Già fino
dal 1871 la politica cominciò ad entrare
in quest'Accademia, opera dei Papi, e lo
elemento liberale cominciò ad agitarsi per
avere il sopravvento; e lo ebbe difatti,
quando in luogo dell'egregio ed illustro
prof. Jacomotti, dimissionario appunto per
questa rivoluzione latente, fu eletto presi-
dente dell'Accademia il prof. Azzurri, uno
di coloro che fecero buon viso al nuovo
sole. Sotto la presidenza Azzurri furono
nominati membri dell'Accademia: Grego-
rovich, Mannini, Bonghi, lady Paget, Mi-
nghetti ecc., che hanno a che fare colle arti
come il formaggio nell'aceto.

Ora ecco ciò che il ministro Baccelli sta
concertando; e di cambiare cioè l'Accademia
di S. Luca (che è Istituto mondiale), in
Accademia Nazionale, introducendovi tutte
quelle chiosose nullità, che divennero cele-
brità merè la massonica società di mutuo
soccorso, che ha edificato dalle fon-
damenta il pantanon degli uomini illustri
liberali. Ciò fatto, il presidente Azzurri
avrebbe la direzione della scuola d'appli-
cazione degli ingegneri (indi le ire dell'at-
tuale direttore prof. Cremona, che si è di-
messo da membro del Consiglio superiore
dell'istruzione pubblica); e gli altri pro-
fessori, s'intende liberali, assumerebbero
l'insegnamento nel regio Istituto di Belle
Arti. Il Cremona poi sarebbe provveduto
coll'installarlo definitivamente alla di-
rezione della ormai famosa Biblioteca Vittorio
Emanuele.

Tale è il lavoro, che si sta baccellando!

Agitazione in Inghilterra contro la Francia

Telegrafano da Londra alla Neue Freie
Presse, 8:

« Tutti i giornali più autorvoli constata-
no la gravità della situazione nell'Africa
setentrionale, e protestano contro la poli-
tica leggiera e imprudente della Francia.

« Lo Standard chiede addirittura se la
Francia desidera la guerra colla Turchia

assieme a tutte le complicazioni che ne
deriverebbero.

I circoli politici sono molto eccitati e
gli uomini di Stato inglesi sono seriamente
impensieriti per le conseguenze che po-
trebbe avere la politica francese nell'Africa
setentrionale, politica che accenna ad in-
trighi nell'Egitto e nella Siria. »

Nuovi disordini in Irlanda

Uno sceriffo accompagnato da 500 uomini
di truppa e da 150 guardie di polizia
giungeva giovedì scorso nella contea di
Cork per fare eseguire colla forza alcuni
sgomberi. La popolazione oppose disperata
resistenza. Durante la notte venne demolito
il ponte sopra il fiume e la polizia dovette
traversare la corrente a guado per giun-
gere alla casa, dalla quale dovevano essere
cacciati gli affittaiuoli. Poi i Policemens
trovarono sbarcata la via da grandi alberi
altissimi e dovettero i pionieri aprire loro
il passo.

Compiuta la caccia degli affittaiuoli, la
polizia ne tornò fu assalita da numerosi
contadini. Una grandine di pietre pioveva
d'ogni intorno. Una catena lunga di carri
carichi di derrate barricavano la via. Poli-
zia e soldati attaccarono i tumultuanti
alla balonetta; circa 300 persone rimasero
ferite. I contadini si ritirarono nelle case
e nelle botteghe e vi si asserragliarono,
bersagliando coi sassi la forza armata e
accompagnando i proiettili con insulti e
sarcasmi. Dopo soltanto che furono prese
una ad una tutte le case d'assalto e ne
furono cacciati i tumultuanti, la sommossa
finì. Dei soldati e dei constables parecchi
riportarono ferite e contusioni.

I TRAPPISTI AL CANADÀ!

Il governo del Canada, scrive l'Union
di Parigi, ha riparato in qualche modo ai
torti della madre patria. Con approvazione
della Camera fu iscritta al bilancio dello
Stato una somma di quindicimila piastre
(cinquantamila franchi) a profitto dei PP.
Trappisti di Bellefontaine nell'Anjou, che
creeranno in America un grande stabili-
mento agricolo in una proprietà loro offerta
sulle rive del San Lorenzo.

Il P. Abate assisteva alla seduta in cui
fu presa questa risoluzione. Il presidente
della Camera lo fece sedere alla sua destra
nella stessa sala, ed i capi dei gruppi par-
lamentari vennero a complimentare l'illu-
stre esiliato francese.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Presidenza Trecco -- Seduta dell' 9 luglio

Votasi a scrutinio segreto i progetti ap-
provati nelle precedenti sedute.

E' messo in discussione il progetto della
seconda serie dei lavori del Tevere. Brin-
schi sostiene mancare una idea direttiva nei
lavori del Tevere. Propugna l'urgenza della
fognatura e della canalizzazione sotterranea
per Roma.

Baccarini espone brevemente la storia dei
lavori del Tevere, e accenna ai diversi pro-
getti di sistemazione del fiume.

Assicura il Senato di ogni maggiore so-
lerzia del governo su questo argomento.
Volentieri accetterebbe le offerte che va-
gionano fargli di stipulare contratti a tra-
tativa privata; ma per ora prega il Senato
di votare il progetto senza modificazioni.

Brinschi osserva che i mezzi destinati ai
lavori del Tevere sono assolutamente ap-
propriati a ciò che fanno altri paesi per
l'apure dello stesso genere.

Viteleschi si duole che le dichiarazioni
del ministro trovino una mancanza del
piano fisso direttivo dei lavori. Crede utile,
necessario, che finalmente tale piano venga

fiante. Chiudesi la discussione generale, e con poche osservazioni approvansi gli articoli del progetto.

Seduta del 10 luglio

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati ieri.

Senza discussione approvansi i seguenti progetti: 1. Proroga del termine fissato dalla legge 7 luglio 1878 agli ufficiali ed assimilati per presentare i documenti stabiliti dalla legge 20 aprile 1865; 2. abolizione dei dazi di uscita sul bestiame, carne fresca, pollame, formaggi; 3. Aumento del fondo degli assegni stabiliti dalla legge 4 dicembre 1869; 4. Contratti di permuta di beni demaniali; 5. Contratti di vendita dei beni demaniali per trattativa privata.

Berti presenta un progetto di modificazioni alla legge sui magazzini generali.

Nella votazione per la nomina di due membri della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori risultano eletti Durando e Errante.

Disposizioni militari

Al ministero della guerra vennero dati ordini di spingere con alacrità i lavori già avviati per completare il sistema di difesa, impiegando all'uopo i 40 milioni a ciò stanziati, e ancora giacenti nelle casse erariali.

Anche a Roma si dovranno completare al più presto le fortificazioni, e si adopereranno a quest'uopo anche i forzati che vennero utilizzati l'anno scorso per i lavori dell'agro romano.

Il Ministro della guerra ha preso le disposizioni necessarie perchè entro l'anno siano pronte le armi per tutto l'esercito di prima linea e per gran parte dell'esercito di complemento; gli squadroni di cavalleria saranno portati all'effettivo di centotrenta cavalli.

Notizie diverse

Un comunicato del ministero della guerra, dichiara che non si è punto diminuita la razione della carne ai soldati, ma che invece fu stabilito che non abbiano duecento grammi i soldati che hanno lo scotto giornaliero di 60 centesimi, e 225 grammi quelli che hanno uno scotto di 85 centesimi.

Finora la razione dei primi era di 200 grammi, e quella dei secondi di 210.

La Commissione del Senato per la riforma elettorale con Saracco a presidente e Lampertico a segretario, deliberò di rinviare la legge a novembre.

Un solo ufficio l'accetta come fu votata dalla Camera.

Due accettano la seconda elementare, ma vogliono l'abbassamento del censo.

Quattro diedero il mandato di modificare le disposizioni transitorie.

Negli uffici del Senato, discutendosi a proposito della Riforma elettorale, i senatori Lampertico, Borgati e Corte sollevarono la questione della parziale elettività del Senato. Dimostrarono cioè la necessità di controbilanciare mediante l'introduzione dello elemento elettivo nel Senato, la maggiore potenza che acquisterà la Camera colla nuova legge, specialmente se adoterassi lo scrutinio di lista.

Il Consiglio dei ministri approvò la convenzione del prestito, deliberò un movimento di prefetti, e decise di attendere qualche tempo prima di nominare l'ambasciatore a Parigi.

In seguito alle malversazioni di Livorno si prepara un progetto per stabilire soli 15 depositi di carte bollate, e sarebbero: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina, Catania, Cagliari. Agli impiegati sarà imposta la relativa cauzione.

Sinora furono scoperte 40 cartelle della rendita di 1000 lire false, la maggior parte delle quali fu presentata pel cambio a Napoli. Queste cartelle verranno egualmente rimborsate; ma il sindacato di Parigi ha chiesto in via diplomatica se, in occasione del nuovo prestito, il governo italiano ha preso quelle precauzioni che sono necessarie per impedire le falsificazioni.

Gli italiani dimoranti a Monastir in Tunisia invocano la protezione del Governo, temendo maggiori disordini.

ITALIA

Frosinone — Amore a fame! Una povera donna, certa Rosa Ortolani, d'anni 40, avendo saputo che il marito, partito per fare il mietitore in una tenuta presso la Magliana, era caduto gravemente ammalato, spinta dal suo affetto sincero e profondo di moglie, si mise ieri in viaggio verso la parte della campagna romana ove l'infermo si trovava.

La povertà non aveva in tanta neanche un soldo. Però intraprese il suo viaggio a piedi sotto la sferza del sole cocente, fra la

polvere della strada carrozzabile. Cammina, cammina — passa campi, borghi, paesi. Ma non andò molto che le forze le vennero meno, e che col diminuire di esse, la fame si fece sentire più forte.

La Rosa prese finalmente una posizione. Visto un gruppo di mietitori in un campo presso la tenuta Mattei, a breve distanza dalla Magliana, si avvicinò a loro, e chiese che per carità la soccorressero di un pezzo di pane. « Qui non c'è del pane » risposero duramente i mietitori, e continuarono il loro lavoro.

La povera Rosa non si reggeva più in piedi. Era a breve distanza dal marito in fermo, ma non poteva raggiungerlo, non gli poteva recare nessun soccorso, chò tanto era bisognosa essa pure dell'altrui pietà!

Che cosa le rimaneva a fare? Si sdraiò sull'erba, presso alla capanna dei mietitori e invocò con i suoi gemiti tentò più volte di attirare a sé l'attenzione di qualche viandante.

Alla sera, appena il sole era tramontato, gli stessi mietitori che le avevano negato un tozzo di pane, la rinvennero distesa al suolo, pallida, fredda, stecchita. La scossero; invano. Le sue pupille erano immobili, i suoi polsi non battevano più. Era morta di fame!

Qual dramma straziante!

Parma — L'Accademia di Belle Arti di Parma ha in questi giorni confermato la scoperta fatta dal prof. F. Ladefi, grande amatore e cultore di Belle Arti in Roma, di un nuovo dipinto in tavola, da lui posseduto, del sommo artista parmense Antonio Allegri detto il Correggio. È questo un piccolo quadro che misura c. 43 di altezza e c. 30 di larghezza. Esso rappresenta la S. Vergine che porge il seno al bambino Gesù. La scena è notturna, e la luce che parte dal divino infante illumina il volto della Madonna, e si diffonde nell'aria circostante, con quel magico effetto che l'autore stesso ha saputo dare all'altro suo famoso dipinto detto *La notte di Dresda*.

Lo stile grandioso, la perfezione del disegno, la vivacità e vaghezza del colorito, lo effetto sorprendente del chiaro scuro; tutti insomma que' rarissimi pregi per i quali il Correggio ha raggiunto il sublime grado dell'arte pittorica sono riuniti in questa vera gemma artistica, che viene oggi aggiunta alla fulgidissima corona di gloria che ha reso immortale il Correggio.

Catanzaro — Il primo luglio moriva in Catanzaro, munito di tutti i conforti di nostra sacrosanta religione, il tenente colonnello Raffaele Carbonari, uno dei mille di Marsala, cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e della Corona d'Italia, ed una volta già graduato in frammassoneria.

Raffaele Carbonari era conosciuto sotto il nome di *energumeno* per la violenza del suo linguaggio. Disgustato di quanto vedeva farsi in nome della patria e della libertà, per le quali sempre serbò un ardentissimo culto, compiangendo chi per mette che in suo nome si governi l'Italia, esclamava: — Io vorrei morire da missionario!

A poco a poco, per crudeli disinganni avuti di uomini e cose, l'*energumeno*, non trovando pace che ai piedi di quella Croce, simbolo dell'amore riscatto, pel quale civilmente e politicamente più e più volte espone la vita, in essa e per essa, quale missionario alla vigilia della sua morte egli dichiarava voler morire.

E moriva infatti rassegnato e ravveduto; e quando il S. Padre seppe dell'uno dei mille di Marsala morente e desideroso del suo perdono, gli faceva telegrafare dall'eminentissimo Iacobini:

« Il S. Padre, impartendo all'interno l'apostolica benedizione, prega l'Altissimo di concedergli nei momenti supremi della vita la pienezza delle celesti grazie e dei suoi lumi insieme ad una perfetta rassegnazione ai divini voleri ».

Napoli — Da vari giorni la stazione centrale ferroviaria di Napoli è illuminata con la luce elettrica, ed è la prima in Italia ad essere illuminata così.

Vi si accendono cinque lampade d'un nuovo sistema, detto di Gramme, dal nome del suo inventore. Ogni lampada ha l'intensità di 150 fiamme a gas. Sembra che la prova fatta sia benissimo riuscita.

ESTERO

Russia

Una cassa di dinamite, e qualche sacco pieno di polvere furono scoperti nel villaggio Hazonzi presso S. Kulea in vicinanza della strada che doveva attraversare l'imperatore per recarsi al passaggio.

Il barone Nicolai, nuovo ministro della pubblica istruzione in Russia, ha emanato un circolaro ai capi dei licei e dei ginnasi nella quale raccomandava innanzi tutto d'*inculcare ai giovani i principii della religione e della morale*

cristiana, perchè ne facciano il fondamento di tutta la loro vita. Polehè la religione, aggiugne il ministro, deve essere la pietra angolare dell'insegnamento delle scuole primarie.

Francia

Il governo francese nega alla Spagna il diritto di reclamare un'indennità per gli Spagnuoli danneggiati nell'Algeria, al modo istesso come la Spagna negò l'indennità ai francesi danneggiati nell'ultima guerra civile spagnuola provocata dai Carlisti. Il governo francese promette però di venire in soccorso dei danneggiati.

Il sig. Lechat, sindaco di Nantes, ha dato per la seconda volta la sua dimissione, non volendo, dopo aver proibita le processioni, autorizzare la sfilata che deve aver luogo per la festa nazionale del 14 corrente.

DIARIO SAURO

Martedì 12 luglio

Ss. Ermacora e Fortunato

Mercoledì 13 luglio

S. Anselmo papa

Cose di Casa e Varietà

Domani, 12, solennità dei Ss. Ermacora e Fortunato Patroni della Arcidiocesi Udinese, non si pubblica il giornale.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso

Nella corrente stagione è in modo particolare necessario il curare rigorosamente l'osservanza delle discipline stabilite per prevenire i funestissimi casi conseguenti allo sviluppo della idrofobia nei cani.

È perciò il sottoscritto si crede in obbligo di richiamare tutti indistintamente i possessori di cani ad attenersi strettamente al disposto degli art. 138, 139, e 194 del vigente regolamento di polizia urbana, vale a dire:

1. a non permettere che possano circolare cani sprovvisti di museruola fatta in modo da rendere impossibile la morderciatara;
 2. a non permettere che i grossi cani Mastini e Bull-dogg possano uscire senza essere muniti di robusta museruola, senza essere condotti a mano con solida catena da persona robusta;
 3. a denunciare immediatamente qualsiasi cane sospetto.
- Si avverte poi che saranno sequestrati tutti i cani, anche se provvisti di museruola, quando questa non sia metallica e sufficientemente solida, oppure fatta in modo che non risponda allo scopo.

Del Municipio di Udine, il 6 luglio 1881.

Pel Sindaco: G. LUZZATTO

Disgrazia. Ieri sera tre amici partivano in carrettino da Tricesimo per far ritorno a Udine. Appena fuori del portone dell'albergo, il ruotabile si ribaltò, e ad uno dei tre, certo V. V., toccò la disgrazia di fratturarsi una gamba.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle 7 1/2 pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

- | | |
|---------------------------------------|------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia sopra motivi di Bellini | Mercadante |
| 3. Valzer « Apollo » | Arnhold |
| 4. Duetto nell'opera « I Masnadieri » | Verdi |
| 5. Finale « La Forza del Destino » | Verdi |
| 6. Polka | N. N. |

Comitato Friulano Ospizi Marini.

III Elenco offerte per l'anno 1881

Jacuzzi Gioacchino L. 10 — Banca Popolare Friulana L. 50 — Co. Pramparo Giulia L. 10 — Degani Gio. Batt. L. 5 — Degani Nicodò L. 5 — Morgante cav. Lanfranco L. 5 — De Girolami cav. Angelo L. 5

— Rubini-Pecile Caterina L. 5 — Cav. Parusini dott. Andrea L. 10 — Florio co. Francesco L. 5 — Cairo co. Giulia L. 5 — Sornada dott. Carlo L. 5 — Franzolini dott. Ferdinando L. 5 — Marcolli Ing. Riccardo L. 5 — Mazaroli Gio. Batt. L. 5. Totale L. 135. Riporto dei precedenti Bianchi 1687. In complesso L. 1742.

Le offerte si raccolgono dall'incaricato Sig. Giovanni Cornelio a nell'Ufficio della Congregazione di Carità verso quietanza a matrice.

Corte d'Assise. Nel 7 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Angelo Franzolini, possidente di Castellorio (Pugnano), accusato di avere in una querela prodotta al procuratore del Re in Udine contro le guardie doganali, che avevano proceduto due giorni prima e cioè nel 27 luglio 1880 a perquisizione, nel suo domicilio per scoprire gozeri di contrabbando, dedotte in detta querela di essere stato da uno delle guardie, all'atto della perquisizione, derubato di L. 245, e di una tucchina conoscendo esso Franzolini l'innocenza delle guardie stesse e allo scopo di nocer loro per la subita perquisizione.

Risultò al dibattimento che la querela venne compilata da un legale, e che essendosi la perquisizione sospesa per ordine del tenente Paccanaro stante sopravvenuto avvenimento della moglie del Franzolini che aveva di recente partorito, e per tema di conseguenza peggiori alla stessa, poteva ad opera di altre persone sopravvenute in assistenza alla moglie, ed accedute per altre cause, essere avvenuta la sottrazione della somma di danaro che al d. ro dal Franzolini era posta sopra un armadio coperto di una scottola di latta ma di cui però non può comprovare l'esistenza sul detto armadio.

Dal dibattimento rimase accertata la onorabilità degli agenti doganali che procedettero alla perquisizione, con esclusione di qualsiasi dubbio sul loro operato.

I giurati ritennero non colpevole di calunnia il Franzolini, il quale fu tosto scarcerato.

Bollettino della Questura. In Rivolto, nel 3 corr. N. A. di colà venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria per falsa denuncia di grassazioni.

In Uvidale venne dichiarato in contravvenzione per porto d'armi senza licenza e per caccia in tempo vietato C. G. del luogo.

In Lestizza, nel 5 corr., fu arrestato P. G. B. per furto d'anni manipoli di frumento.

In Cividale G. A. riportava nel 5 corr. una ferita con arma da taglio, ritenuta guaribile in 20 giorni ad opera di Z. G., che viene rintracciato dalla forza pubblica.

In Venzone nel 7 corr. mediante segnalata e rottura vennero rubate L. 41 ad un paio pendenti, a danno di P. G. L'Autorità è sulle tracce del ladro.

In Trasaghis nel 7 corr. S. N., precipitando accidentalmente da una rupe nel sottoposto burrone, restava all'istante cadavere.

In Udine stamane furono sorpresi in flagrante contrabbando di zucchero B. A., P. G. B. di Manzano e M. G. di Meduzza. I due primi che furono arrestati vennero rimessi alla Intendenza di Finanza col genero contrabbando, mentre il terzo riuscì a fuggire abbandonando però lo zucchero ed alcuni effetti di vestiario, che vennero pure rimessi alla sudd. Autorità Giudiziaria.

In Udine, in occasione dell'arresto degli oceananti contrabbandieri, venne pure catturato tal C. L. di qui che voleva prendere la loro difesa, oltraggiando le guardie di P. S. Fu denunciato alla R. Procura per il reato previsto dall'art. 260 del Codice Penale.

Notizie sui mercati

Grani. La situazione del nostro mercato non si è modificata per ciò che riguarda il grano tureco, di cui si fecero contrattazioni poco animate e di puro consumo.

I prezzi poi aumentarono di cent. 17 per ettolitro, e cent. 27 per quintale, specialmente le qualità fini.

Affari abbastanza attivi per la Segala nuova, il di cui raccolto viene assicurato sovra ogni aspetto soddisfacente.

Si fecero vedono anche delle partite di frumento nuovo (che quotasi dalle L. 15 alle 16.50 per ett.) per il quale ancora non si può assolutamente azzardare la fer-

mazione della metida, finché non sia ben asciutto e si concludano discrete transazioni con varietà di prezzi.

Où non pertanto sulla qualità di questo eccellente prodotto, hanno giudicato potersi in quest'anno rimaner soddisfatti tanto per il suo compiuto granimento, grazie alla stagione favorevole avuta nel tempo di sua formazione, quanto per essere quasi scarsi da bizzanie.

Foraggi. Affari poco attivi, con prezzi sostenuti per le vecchie qualità.

MERCATO BOZZOLI

PESCA PUBBLICA DI UDINE - GIORNO 10 LUGLIO		PESCA PUBBLICA DI UDINE - GIORNO 10 LUGLIO	
QUALITÀ	QUANTITÀ	PREZZO	VALORE
Giapponesi anarali e nautiche	790150	32235	25470000
Nostrane gialle e parificate.	15705	1120	175800
QUALITÀ	QUANTITÀ	PREZZO	VALORE
Macchinari	327	320	104640
Macchinari	330	340	112200
Macchinari	280	340	95200
Macchinari	1120	340	380800

Macchine a vapore. Negli opifici del signor Baldwin di Filadelfia si sta costruendo una macchina a vapore che è indicata come la più veloce macchina che sia mai stata messa in moto. Con essa si potranno fare 80 miglia all'ora senza prendere acqua. Sarà spedita in Europa, ed esperimentata in Inghilterra, come pure sul continente. A questo proposito annunziano che a Londra si sta costruendo un battello a vapore che, a quanto dicono, farà la traversata da Queenstown a New-York in poco più di quattro giorni. Il sistema adottato è quello a doppio elice modificato in questo senso che uno sarà a prua e l'altro a poppa. Quello di prua aprirà la via al battello diminuendo forse del cento per cento la resistenza dell'acqua; l'altro funzionerà come forza motrice.

Depositi di valori. Il ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti sulla circolare 2 maggio passato n. 21184-1856 della direzione generale del tesoro, colla quale si dispone che tutti indistintamente i valori che dai corpi morali e dai privati, secondo le varie norme e per molteplici negozi, vengono depositati nelle prefetture, debbano d'ora innanzi, a cura delle parti interessate, essere direttamente versati nelle tesorerie locali. Il predetto ministero ha raccomandato che sia data la massima pubblicità a tale disposizione, siccome quella che rimette assai opportunamente la custodia ed il maneggio del pubblico e privato denaro alla cura di quegli impiegati finanziari, che hanno mezzi maggiori e più sicuri per poter preservare da eventuali pericoli e che, in ogni caso, per la loro speciale attitudine e per i vincoli loro imposti, sono meglio che altri in grado di rispondere efficacemente a chi di ragione del loro operato.

Lo stato delle campagne. Secondo l'ultimo Bollettino ufficiale della Direzione meteorologica, i temporali successi nel 29 del mese decorso furono fatali per la grandine alle provincie di Modena, di Reggio Emilia e Ferrara; apportarono anche dei guasti, ma non gravi, a quelle di Perugia, Fermo e Bologna. I danni arrecati nelle campagne del Corrugge (Modena) si fanno ascendere a un milione.

Alle campagne le condizioni meteorologiche dell'odierna decade (trascorrendo i danni locali della grandine) non potevano essere più favorevoli. Il caldo dei primi giorni fece progredire bene la vegetazione, mentre le piogge degli ultimi valsero a ristaurare le coltivazioni colle acque necessarie.

La mietitura del frumento volge al termine, in molte località anzi è quasi compiuta. Nella maggior parte delle provincie il raccolto, pare, debba essere copioso; il mezzogiorno, tuttavia, darà un prodotto meno abbondante. In alcune provincie, come Chieti, Foggia e Benevento, il raccolto nelle colline sarà migliore che nelle pianure. Le piogge ultime riuscirono favorevolissime al grano turco, che è dovunque bello e rigoglioso; in molte località il raccolto ne è assicurato. Le viti in generale sono cariche di grappoli. Le olive promettono pure. Le frutta e la canapa lasciano a desiderare.

I fiori. L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha autorizzato in via eccezionale, che sieno accettate le spedizioni di fiori freschi, e piante vive anche in porto assegnato, come già veniva praticato pel passato, purché i mittenti rilascino apposita dichiarazione di ritenere indenne l'amministrazione delle conseguenze che potrebbero derivare, tanto per eventuali avarie, come anche per rifiuto della merce da parte dei destinatari o delle Amministrazioni corrispondenti.

I documenti di Candia. L'Assemblea nazionale cretese ha emesso un premio di 40 mila piastre per la migliore *Storia dell'Isola di Candia*. La Porta a cui i notabili si rivolsero per l'esame di molti documenti in possesso delle autorità ottomane, rifiutò l'esame e la consegna dei medesimi.

Pesca di Corallo e di Tonno. A Torre del Greco la pesca del corallo va a gonfia vele. — Per le barche Torresi più pratiche delle altre, frutta circa 60 chilogrammi di corallo al giorno. La quantità pescata nei tre 3 anni precedenti ascende a più di 62,140 quintali, rappresentanti in media un valore di lire 28,571,400.

— In Calabria poi la pesca del tonno è oltre ogni dire abbondante. Al Pizzo la sola tonnara del marchese Gagliardi è già arrivata a pescare circa 12,000 tonni, e tutto il paese ritiene che sia in guadagno di 200,000 lire o più.

Liquido misterioso. Un giornale austriaco di Vienna racconta che due individui proposero al Capo della polizia austriaca l'acquisto d'una loro invenzione, asserendo che questa avrebbe potuto riuscire utilissima agli agenti di polizia nei casi di arresto di malfattori ribelli e anche di repressione di tumulti, ecc.

L'invenzione, a detta di quel giornale, consiste in due piccole pallottole di gomma elastica aventi un tabetto cilindrico, dal quale, se compresse dal palmo delle mani, schizza fuori da uno un liquido stupefacente (e in questo liquido sta tutto il segreto) e dall'altra un liquido eterizzante, d'azione opposta al primo.

Così, trattandosi d'arrestare un malandrino che opponesse resistenza, basterebbe che l'agente di polizia schizzasse sugli abiti del riotoso poche gocce del primo liquido per paralizzare ogni suo movimento o ridurlo quasi assai; basterebbero poi alcune gocce dell'altro liquido per richiamare ai sensi l'arrestato, e toglierlo sull'istante ad ogni ulteriore pericolo.

Un esperimento fatto in presenza del Direttore della Polizia sopra un facchino giovane e robusto confermava pienamente quanto avevano esposto i possessori del segreto.

Il Capo della Polizia prese tempo a rispondere; gli inventori dichiararono che nel caso di non negativa avrebbero cercato di vendere all'estero il loro segreto.

Sarebbe bene che il Governo Austriaco acquistasse il segreto del misterioso liquido e lo possesse quindi sotto chiave; perchè se esso cadesse nelle mani di una di quelle sette potenze e forci che qua e là pullulano in Europa, ognuno capisce di quali conseguenze terribili potrebbe esser cagione.

Volate guarire? Fate la cura dello Sciroppo di Parigina composto e preparato dal cav. Mazzolini, quanti lo adoperarono per la cura delle erpeti le più ostinate e le più differenti, per vincere la scrofola o la rachitide dei bambini, e per i danni prodotti dal mercurio, tutti benedicono il momento che si risolvettero ad usarlo. Esso è ora reputato, il più energico depurativo del sangue, tantochè è divenuto d'un uso generale, e tanto più che all'effetto sicuro e pronto unisce una leggerezza particolare da non recare il minimo incomodo anche agli stomaci i più delicati.

Un signore altolocate che, per le molteplici cure da esso inutilmente praticate con tutti gli altri depurativi, disperava poter guarire un' erpete inveterata che gli aveva attaccato lo stomaco, per insistenza di una persona a lui molto cara, condiscosse a farne uso, e con sua grande soddisfazione fu in poco tempo guarito da tutte le sue atroci sofferenze.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. — Venezia, Farmacia Bütner alla Croce di Malta. (17)

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Parigi: Il *Times* dice che, stando alle notizie ricevute, Sfax dev'essere mezzo incenerita in quest'ora. Quel giornale chiama il bombardamento di Sfax una misura rigorosa, ma necessaria.

Le fregate francesi bombardarono la città dalla distanza di cinque miglia, non potendo avvicinare di più alla spiaggia, a cagione del basso fondo sabbioso.

Gli insorti, in numero circa di diecimila costruirono alcune fortificazioni.

Gli abitanti di Sfax indinerebbero alla resa, ma parecchie tribù, comandate da All-ben-hafia sono decise di opporre una resistenza accanita.

— Bu-Amena, ingannando le colonne Detrie e Duchène, ha oltrepassato i Sciotti e marcia sul Tel algerino.

— La squadra di otto navi attualmente a Tolone ha ricevuto ordine da tenersi pronta per la partenza.

— L'Inghilterra ha ordinato ventimila fucili alle fabbriche tedesche.

— Telegrafano da Cracovia:

A Dombrova un incendio distrusse molte case.

— A Varsavia furono arrestati alcuni Russi, travestiti da gendarmi che distribuivano proclami rivoluzionari tra i contadini.

— Telegrafano da Pietroburgo:

A Minsk un incendio ha distrutto più di cento case. L'incendio fu appiccato contemporaneamente in diversi punti.

I danni si valutano a 4 milioni di rubli. L'incendio si attribuisce ai nihilisti. Regna gran panico.

— Un dispaccio da Londra dice che fu arrestato quel Lefroy, sedicente letterato, che nel treno di Brighton accese il ricco negoziante Gold per demurbio, e ne gettò poi il cadavere nel tunnel di Balcourbe.

TELEGRAMMI

Parigi 9 — Stamane il consiglio dei ministri, esaminò la situazione nell'Algeria e nella Tunisia.

Nuove forze saranno spedite al Sud della Tunisia e occuperanno Sfax, Gabes e l'isola di Dierba.

La squadra corazzata da Tolone è pronta a partire pel golfo di Gabes.

Il comandante della *Reine Blanche* telegrafò che l'avviso *Chacal* cannoneggiò il 7 corrente una batteria con undici pezzi stabiliti sulla spiaggia Sfax.

Gli insorti risposero, ma lo *Chacal* non fu colpito. Le corazzate bombardarono la città e si forte durante la giornata dell'8.

Circa 15,000 insorti occupano i dintorni di Sfax il cui accesso è reso difficile da ostacoli naturali. Aspettansi rinforzi per sbarcare.

Parigi 9 — La morte di Martel è smantata.

Non confermasi che Buamena abbia ripreso l'offensiva.

Furono prese delle misure per impedire scorrerie; — ma visto il caldo sembra impossibile attaccarlo all'estremo sud prima dell'autunno.

(Camera.) Dubandan della destra interpellò mercoledì sugli affari dell'Algeria.

(Senato.) Volasi il credito straordinario di 14 milioni per la spedizione della Tunisia.

Costantinopoli 9 — La Corte di Cassazione ha emanata oggi un'ordinanza sullo affare di Abdul-Aziz confermando la sentenza della Corte Criminale. L'ordinanza si sottometterà domani alla sanzione del Sultano.

Roma 10 La notizia del corrispondente parigino del *Times* che la Porta dichiarò l'invio di truppe turche a Tripoli non sia che una misura di cauzione contro le voglie dell'Italia, è assolutamente fantastica. La sola supposizione possibile si è che il corrispondente sia stato tratto in errore.

Roma 10 — E' infondata la notizia che siasi già assegnata altra destinazione a Maccò. N a fu ancora presa alcuna determinazione circa la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

Roma 10 — Stamane fu sanzionata la legge pel trasporto all'interno dei piccoli pacchi postali. E' in corso l'approvazione

del regolamento per l'applicazione della legge a datare dal 1 ottobre.

Tunis 10 — Telegrammi da Medlah recano essersi fatto un primo tentativo di sbarco a Sfax intanto che continuava il bombardamento.

Napoli 10 — Il regio avviso *Vedetta* ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque tunisine.

Palermo 10 — E giunta la corazzata *Roma*.

Vienna 10 — La *N. F. Presse* rileva che tutti i partiti italiani compreso il governativo domandano un mutamento nella politica estera italiana. Puossi dire che tutti gli uomini politici sentiti italiani accordansi nella intraprendere contro la Francia, ma aver cura perchè l'Italia nell'avvenire non resti isolata, e che gli amici, di cui essa abbisogna, debbano esser cercati a Vienna ed a Berlino.

Tolone 10 — E' partita oggi diretta a Sfax, la flotta composta di 4 corazzate, di due piccoli avvisi, una cannoniera.

Roma 11 — L'*Opinione* annunzia che Hambro emetterà 365 milioni di lire italiane di capitale nominato mercoledì 13 e giovedì 14. Prezzo d'emissione 90 per 100.

Parigi 11 — Un dispaccio del comandante la corazzata *Reine Blanche* da Madia, 10, dice:

La resistenza a Sfax continua. Fatte le dovute ricognizioni, si stabilì essere lo sbarco possibile soltanto davanti a Sfax. Stamane dello scialuppe portanti cannoni distrussero le batterie della piazza; ma altre batterie furono ricominciate. Saranno bombardate stasera.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 Luglio 1881

VENEZIA	77	34	19	28	46
BARI	36	50	24	65	58
FIRENZE	83	40	19	37	72
MILANO	28	47	65	60	68
NAPOLI	25	71	89	34	52
PALESTRO	58	80	55	46	22
ROMA	70	08	81	13	58
TORINO	33	32	28	62	82

Carlo Moro gerente responsabile.

Un benefico ristoro estivo

à la salutare e provata

Acqua di Luschnitz

Anche quest'anno cominciando dal 1 di giugno l'acqua della vera ed antica **Fonte di Luschnitz** si troverà giornalmente a disposizione del pubblico nel comodissimo locale della grande **Birreria Dreher** condotta da Francesco Cecchini.

La virtù dell'acqua della vera **Fonte di Luschnitz** è l'immediatamente provat-dall'essere un rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catarrhi dello stomaco, ed i cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'infiammazione degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impetigginii ed erpeti d'ogni natura. Raddolcisce il sangue e previene le infiammazioni intestinali.

N. B. Guardarsi da altre acque, che si dicono provenienti dalla fonte di Luschnitz, mentre non lo sono, essendo l'unico concessionario della vera fonte il sottoscritto

Francesco Cecchini.

Pagamento anticipato

Pagamento anticipato	100 Viglietti da visita	Pagamento anticipato
	a una riga . lire 1,—	
	a due righe . < 1,50	
	a tre righe . < 2,—	
Le spese postali a carico dei committenti.		
Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.		
Pagamento anticipato		

MODO PRATICO PEL GIUBILEO (Vedi 4. pag.)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 4 al 9 luglio 1881

A peso o misura	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città	A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo							con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
		maximo	minimo	maximo	minimo	maximo	minimo	maximo	minimo				maximo	minimo	maximo	minimo				
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Etolitri	Frumento																			
	Granoturco { vecchio, nuovo					13	50	12	20	12	79									
	Segala					11	80	10		11	29									
	Avena																			
	Saraceno																			
	Sorgorosso																			
	Miglio																			
	Mistura																			
	Spelta																			
	Orzo (da pillare)																			
	Orzo (pillato)																			
	Lenticchie																			
	Fagioli (alpignani)																			
	Fagioli (di pianura)					16	50	14		15	55									
	Lupini																			
Castagne																				
Riso (1.a qualità)	48		43	20	45	84	41	61												
Riso (2.a)	36		32		33	84	29	84												
Riso (di Provincia)	79	50	61	50	72		44													
Vino (altre provenienze)	53	50	37	50	46		90													
Acquavita	86		81		74		69													
Aceto	42	50	26	50	35		18													
Olio d'Oliva (1.a qualità)	160		145		152	80	137	80												
Olio d'Oliva (2.a id.)	115		100		107	80	92	80												
Ravizzone in seme	70				63	23	58	23												
Olio minerale o petrolio			65																	
Quintale	Crusca	15				14	90													
	Fieno nuovo	5	70			5														
	Paglia (foraggio)																			
	Paglia (lettera)																			
	Legna (da fuoco forte)	2	20	1	85	1	94	1	59											
	Legna (id. dolce)	1	80	1	70	1	54	1	44											
	Carbone for.	6	75	6	30	6	15	5	70											
	Coke					6		1	50											
	(di Bue)					72														
	(di Vacca)					66														
	(di Vitello)																			
	(di Porco)																			

Notizie di Borsa

Venezia 8 luglio	
Rendita 5 0/0 god.	1 gen. 81 da L. 90,43 a L. 90,63
Rend. 5 0/0 god.	1 luglio 81 da L. 92,55 a L. 92,80
Prezzi de' venti	1 gen. 81 da L. 20,09 a L. 20,11
Irradiato da	216,75 a 217,25
Fiorini austri.	
d'argento da	2,16 50 a 2,16 10
Milano 5 luglio	
Rend. 5 0/0 god.	92,37
Pezzi da 20 lire	20,00
Parigi 8 luglio	
Rendita francese 3 0/0	86
" italiana 5 0/0	119,55
" italiana 5 0/0	92,15
Ferrovie Lombarde	
" Romane	
Lomb. au Londra a vista	25,29
" all' Italia	1,12
Consolidati inglesi	101,51
Spagnolo	
Turco	16,01
Vienna 8 luglio	
Mobiliare	367,80
Lombardo	128,50
Banca Nazionale	835
Napolitani d'oro	9,27,12
Banca Anglo Austriaca	
Austriaca	
Cambio su Parigi	48,25
" su Londra	116,20
Rend. Austriaca in argento	78,55

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico				
10 luglio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	754,2	752,8	753,3	
Umidità relativa	45	37	49	
Stato del Cielo	calmo	sereno	coperto	
Acqua cadente				
Vento direzione	calma	W	calma	
velocità chilometr.	0	1	0	
Termometro centigrado	22,1	25,6	22,5	
Temperatura massima minima	29,2	15,2	12,6	

La più ferruginosa e gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata ferruginosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI. FRATELLI DORTA

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; LE TREBBIA-TRICI A MANO PERFEZIONATE vendonsi a L. 150 l'una.

PASTIGLIE DEVOT

Le sole prescritte dal più illustri Medici d'Europa per la cura delle affezioni delle parti inferiori ed ostinate, abbasamenti di vece, irritazioni della laringe e del bronchi.

MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indetto da S. S. LEONE XIII. E in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00

ARKANSAS & MISSOURI STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

La Compagnia della Strada Ferrata « St Louis Iron Mountain and Southern » ha, in vendita lungo la strada in una lunghezza di 700 miglia inglesi, 1,250,000 acri di terre ricche e fruttifere, favorite da clima eccellente e da frequenti corsi d'acqua. Il prezzo d'acquisto è bassissimo e si paga in lunghi periodi di tempo anche di 10 anni. Il viaggio si fa da Havre a New-York e da colà per loco destinazione. Per maggiori schiarimenti e per le debite condizioni di passaggio e di acquisto terreni, dirigersi a Genova all'Agente generale Sig. G. G. M. Barbieri Vico Fieno 10, ed in Udine all'Agente compartimentale Sig. GIACOMO MONESTI.



DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI SANGRE CRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi in Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante in qualità più idonea a fornire medicine. Provenienza diretta alla Drogheria

FRANCESCO MONTEZINI UDINE

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimpetto la Stazione Ferroviaria.

UDINE